



IL FARO PER RIVA

LDI – LIBERALI DEMOCRATICI INDIPENDENTI



Centro d'inerti? No, grazie!

Una Zona di Pianificazione (ZP) per ridefinire il comparto industriale

Già nel maggio 2017 il **Gruppo LDI-PER RIVA** aveva inoltrato al Municipio un'interrogazione congiunta per istituire una Zona di pianificazione e bloccare così la costruzione dell'ormai noto centro d'inerti di via Segoma.

Parallelamente, anche numerosi residenti e l'Associazione Cittadini per il territorio si era attivata in tal senso, con una petizione che aveva raccolto in pochi giorni diverse centinaia di firme.

A distanza di quasi un anno e consapevoli che i nostri municipali Flavia ed Eusebio hanno sempre difeso la ZP, siamo quindi felici di apprendere che il Municipio ha dato seguito all'unanimità a questa proposta.

Mauro Stocker, Presidente e consigliere comunale

L'OPINIONE DEI MUNICIPALI:



I municipali LDI-PER RIVA Flavia Caimi ed Eusebio Vassalli e gli altri municipali, coadiuvati dall'Ufficio Tecnico, sono giunti alla decisione di avviare la procedura per istituire una Zona di Pianificazione su tutta l'area industriale, trasmettendo il proprio preavviso al Cantone.

Le motivazioni sono da addurre al desiderio di migliorare la convivenza tra le varie zone territoriali, salvaguardare la riqualifica del paesaggio, la fruizione del fiume Laveggio e per adeguare l'impiego delle zone adibite alle attività lavorative alle nuove condizioni pianificatorie definite dalla Legge sullo sviluppo territoriale. In effetti, proprio perché la nuova legge prevede delle definizioni di zona industriale e artigianale diverse da quelle attuali il Municipio ha preso una decisione su un tema che avrebbe dovuto comunque affrontare prossimamente. Visto il preavviso della Sezione cantonale dello sviluppo territoriale sono stati pubblicati gli atti per istituire una ZP. Successivamente il Municipio avvierà la nuova pianificazione nel rispetto della risoluzione municipale.

Siamo soddisfatti della scelta politica operata nell'intento di migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini e la salvaguardia del territorio.

I municipali Flavia Caimi ed Eusebio Vassalli

L'INTERVISTA:

Mauro Mordasini, neo consigliere comunale LDI-PER RIVA



Ho 61 anni e risiedo a Riva San Vitale dal 2003 con mia moglie e mia figlia. Di formazione sono architetto e ho aperto in Paese uno studio di progettazione e

Direzione Lavori che collabora oggi con numerosi artigiani della regione.

Nel 2017 sei entrato nel Consiglio Comunale, quali sono i tuoi obiettivi?

Prima di tutto capire le dinamiche dell'attuale gestione pubblica. In seguito cercherò di portare, forte del mio bagaglio professionale, le mie idee nell'ottica di modificare alcune proposte dell'Esecutivo e del Legislativo che dal mio punto di vista possono essere migliorate.

Nel concreto hai già delle opinioni o idee in merito?

Non voglio entrare in temi complessi che l'amministrazione pubblica deve affrontare, voglio soffermarmi su piccole cose che potrebbero valorizzare i notevoli pregi del nostro bellissimo villaggio sul lago Ceresio.

Uno in particolare è la stupenda riva lago con il suo riale Buléta, un diamante lasciato grezzo che con un minimo di sistemazione delle sue rive, magari con decori floreali (chi è stato in Alsazia mi può capire), potrebbe diventare il salotto di Riva San Vitale. Ora è solo un grigio posteggio con i servizi igienici in bella vista e un riale perennemente sporco.

Altri Comuni come Maroggia o Melide ci sono riusciti e non vedo perché noi non potremmo farlo.

Qual è il tuo motto?

"Ascolta, rifletti e analizza; poi proponi in modo serio e ponderato"



INVITO ALLA GRIGLIATA D'ESTATE

SABATO 9 GIUGNO 2018 ALLE ORE 19h00

C/O RISTORANTE UNIONE – Riva San Vitale – Prezzo di CHF 38.-- bibite escluse

Riservazioni al ristorante al numero 091 648 10 00 entro il 5 giugno



Paradiso dei rifiuti

Riva San Vitale, risolto il "problema rifiuti"...???



Chi fa capo al nostro centro raccolta rifiuti in zona Cimitero è al corrente della situazione di degrado attuale, ben radicata nel tempo. Nel 2014 avevo inoltrato una mozione con lo scopo di trovare una soluzione per regolamentare la raccolta rifiuti. Nel 2016 con un'interpellanza chiedevo al Municipio lumi sulla situazione.

Avuta conferma dal Municipio che la mozione era entrata nella fase di elaborazione, l'avevo ritirata. Sappiamo tutti però che i tempi della politica sono molto lenti per cui qualche correttivo, nell'attesa della soluzione finale, si potrebbe apportare.

Per esempio quello che merita attenzione è il problema dei sacchi depositati a mucchi nei prati (p.es. in Via dei Gelsi e non solo), preda di gatti e altri animali notturni. Spesso si vedono scarti di ogni genere sparsi intorno, con pochi riguardi all'igiene ed al decoro. Qui un paio di cassonetti sarebbero ben visti ed il posto a disposizione non manca.

Nel frattempo alcune cose sono mutate fra le quali l'introduzione da parte di Mendrisio della tassa sul sacco: a giudicare dalle "targhe strane" che scaricano sacchi e pacchi di carta a tutte le ore, il sospetto che qualche confinante approfitti dei nostri container gratuiti è più che legittimo ma, visto che la videocamera resta un oggetto ornamentale, non lo sapremo mai con certezza. In effetti, è assurdo che ci sia una videocamera che (forse) registra abusi di ogni genere che constatiamo con preoccupante regolarità, ma che non genera contravvenzioni perché (così disse il Sindaco) nessuno ha il tempo di visionare i filmati...!

Giorgio Bergomi, consigliere comunale

Di cani e politica

Vi piacerebbe un dog park a Riva San Vitale?

A volte sono le cose facili e piccole che migliorano la qualità di vita, forse con questa modesta proposta non solo quella dei cani, ma anche di quelli come me che non ne hanno.

La legge cantonale in materia di cani impone regole severe, tra le quali il divieto di passeggiare in luoghi pubblici senza il guinzaglio. Per migliorare il livello di benessere dei nostri animali, diversi Comuni si sono attivati per instaurare delle apposite zone nelle quali far correre liberamente i propri cani. È infatti risaputo che questa libertà è salutare per il migliore amico dell'uomo, che diventa più socievole, ma non è da sottovalutare neppure l'effetto positivo per i padroni. L'ordinanza municipale sui cani del Comune di Riva San Vitale cita all'art. 10 che "il Municipio può definire delle aree di svago riservate ai cani, debitamente limitate o eventualmente recintate e adeguatamente segnalate al pubblico".



Un dog park non richiede grandi investimenti: l'importante è che sia recintato e il suo uso regolamentato. Questo è ancora più facile a Riva San Vitale, che dispone di diversi spazi pubblici non utilizzati. Forse si può farlo anche senza una politica urbanistica o un master plan... sperando che non venga in mente di farlo in Piazza o che si aspetti di aver costruito prima l'autosilo. LDI-PER RIVA è amica di tutte le razze canine (anche dei cocker) e dei loro proprietari, e ha dunque chiesto tramite una mozione di identificare un luogo adatto per un "dog park", progettargli e implementarne la sua esecuzione.

W i cani felici e i loro proprietari, che pagano la tassa sui cani!

Antoine Turner, consigliere comunale

PER RIVA

LDI – LIBERALI DEMOCRATICI INDIPENDENTI

C.P.36 - 6826 Riva San Vitale
info@ldi-rivasanvitale.ch
www.ldi-rivasanvitale.ch